

EGITTO

come Faraoni e Sacerdoti

NEL TEMPIO DI OSIRIDE

custodi di percorsi ormai inaccessibili

CONEGLIANO, PALAZZO SARCINELLI - 12 SETTEMBRE - 21 DICEMBRE 2014

a cura dell'Associazione Culturale Osireion di Abido

L'iniziativa è volta ad approfondire il sito di Abido nell'Alto Egitto, l'antica città scelta dai primi faraoni come luogo di sepoltura, da sempre inestricabilmente collegata alla figura del dio Osiride e al culto funerario.

Il fotografo Paolo Renier, autore del progetto di studio e divulgazione del sito di Abido, mette a disposizione per questo evento il patrimonio documentario fotografico frutto di venticinque anni di esperienza, completato dalla consulenza scientifica della Dott.ssa Federica Pancin (Università Ca' Foscari di Venezia) e dai rilievi tecnici del geometra Maurizio Sfiotti.

Si tratta di materiale molto raro, inedito talvolta e di difficile reperimento, sia per la difficoltà di raggiungere i luoghi, sia per lo stato di degrado in cui versa il sito: il lavoro, in questo senso, rappresenta un *unicum*, soprattutto la qualità e l'eccezionale rarità di una testimonianza quale la documentazione della Stanza del Sarcofago nell'Osireion.



Con l'ultima missione a maggio 2013 in Egitto, si è potuto raccogliere documentazione aggiornata e realizzare i rilievi necessari per le ricostruzioni in scala 1:20 – ad opera di Maurizio Sfiotti – e in scala 1:1, grazie al lavoro coordinato da Romeo e Arianna Tonello della Rexpol che hanno creduto nell'iniziativa e l'hanno sostenuta. Questo lavoro di squadra è servito indubbiamente a definire al meglio i risultati delle varie spedizioni rendendoli interessanti anche per un pubblico di non esperti.



Percorso della Mostra

Androne al Piano Terra. Ricostruzione in scala 1:1 dell'angolo nord-orientale della Camera Centrale dell'Osireion di Abido, con la facciata e due dei pilastri settentrionali, grazie alla ricostruzione Rexpol. Gli antichi geroglifici del monumento a parete, mostrano una situazione non più visibile sul sito.

Piano Nobile. Localizzazione del sito e generalità dell'area archeologica: sarà esposto un modello in scala della zona d'interesse, corredato da fotografie delle tombe reali proto dinastiche di Umm el-Qaab, del Tempio di Osiride a Kôm el-Sultan e del complesso di Shunet ez-Zebib. Una vetrina illustrerà la ceramica di Abido. Pannelli informativi e didascalie completeranno la visita.



Dal deserto al complesso sacro: il Corridoio Occidentale dell'Osireion. Saranno esposte fotografie di un luogo altrimenti inaccessibile al circuito turistico, ovvero il corridoio che dal deserto conduce alla Tomba di Osiride. Il cambiamento di orientamento del percorso corrisponderà all'analogo cambio di direzione nel monumento egiziano. Pannelli informativi e didascalie faciliteranno la comprensione della struttura.

All'interno dell'Osireion. Un plastico in scala 1:20 di Maurizio Sfiotti illustrerà l'architettura della Tomba di Osiride: sarà impressionante constatare quale sia la mole dei pilastri monolitici in granito e quanto sia profondo il canale che circonda l'isola centrale.



Stanza del Sarcofago. Attraverso un breve tunnel ricavato nella facciata est dell'Osireion, si accederà alla Stanza del Sarcofago, ricostruita rispettando le proporzioni 1:1 e illustrata dalle 18 tavole della decorazione del soffitto, grazie alla ricostruzione fotografica di Paolo Renier, unica nel suo genere per l'enorme difficoltà di accesso all'ambiente e per l'inesorabile rovina causata dall'umidità sui straordinari rilievi.

Cappella di Osiride. Successivamente, si entrerà nell'ambiente più sacro del Tempio di Sethi I ad Abido, dedicato ad Osiride, la divinità protagonista della mostra.

Qui sarà esposto il plastico in scala 1:20 di Maurizio Sfiotti, del cosiddetto Complesso di Osiride all'interno del Tempio di Sethi e saranno ricostruite anche due colonne in scala 1:1. Il *focus* dell'esposizione saranno i pannelli fotografici che ritraggono le scene sacre all'interno della cappella.

Tempio di Sethi I. La Cappella di Osiride e, più in generale, l'intero complesso templare saranno spiegati in questo ambiente attraverso gigantografie dell'autore, pannelli informativi e un'opera dell'artista internazionale Lucio Tarzariol, che rievoca l'antico simbolo egizio Djed, la colonna vertebrale di Osiride.

Tempio di Ramesse II. Il secondo più importante santuario di Abido sarà descritto dagli scatti di Paolo Renier e da didascalie e pannelli informativi. Contribuiranno ad illustrare la decorazione di questo tempio straordinariamente ben conservato anche due pannelli realizzati con la tecnica del *tattoo wall*, opera di Gianni Moro della GM arredamenti, vere e proprie lastre lapidee su cui sono state stampate due scene tratte dalle pareti del complesso sacro ramesside.



Aula didattica. Locale adibito ad attività di approfondimento per bambini e ragazzi. Ogni sabato a cura di Federica Pancin, si terranno laboratori e giochi per i più piccoli, con quiz semplici e divertenti per mettere alla prova le nozioni apprese durante la visita.

Sala multimediale. Ambiente riservato ad approfondimenti multimediali: un monitor mostrerà a rotazione brevi filmati documentari sul sito e sul lavoro dell'ultima missione, proponendo anche la realtà odierna del villaggio di Abido e le sue genti.

Sala del vino. In questo ampio locale sarà approfondita la tematica della preparazione del vino, argomento che collega l'antico Egitto

al territorio trevigiano. La ricostruzione in scala 1:1 di un torchio di Antico Regno permetterà di capire le antiche tecniche di lavorazione delle uve e servirà da spunto per descrivere quelle moderne, prerogative delle cantine di Conegliano e dintorni che vorranno conoscere il progetto. La sala ospiterà periodiche degustazioni dei vini della cantina Masottina ed eventi correlati al mondo enogastronomico di oggi e di ieri. La spiegazione dei processi antico-egiziani di coltivazione, vendemmia, spremitura, torchiatura e vinificazione sarà affidata alle immagini delle tombe nella Valle del Nilo, riproposte fedelmente da un artista contemporaneo.





La partecipazione di importanti accademici sarà decisiva per garantire la scientificità di tutta l'iniziativa: le amicizie e le relazioni coltivate da Paolo Renier negli anni di lavoro ad Abido permettono di poter contare su una lunga lista di personaggi meritevoli tra cui scegliere. La realizzazione di un calendario di interventi correlati all'evento sarà essenziale come sostegno scientifico: si organizzeranno, dunque, conferenze che coinvolgano egittologi, geologi, archeologi, astrofisici, matematici, etc. con il fine di approfondire lo studio di una materia tanto vasta ed importante.

Da quando ho conosciuto Paolo Renier ho subito cominciato ad apprezzare il suo lavoro di fotografo dedito ad immortalare l'antico Egitto, in particolare il sito da lui prescelto: Abydos. Le immagini di Renier ci restituiscono, nella loro grandezza, la maestosità, il fasto e la bellezza del luogo.

Auspicio per il nostro amico Paolo Renier il meritato riconoscimento, e a lui mi rivolgo, come si usa nella mia terra, chiamandolo "figlio di Abydos".

Ashraf Reda

Direttore Emerito dell'Accademia d'Egitto di Roma

L'opera di Renier, che è frutto ed espressione di uno specifico innamoramento per una specifica località, in confronto con l'aspirazione alla totalità propria degli altri: non l'Egitto in genere, ma Abido è quel che incanta questo osservatore. Un centro che merita una simile dedizione, carico com'è di storia, di significato, di arte. Alla esigenza del "captive" il passato e l'arte del passato oppone quella, non meno essenziale ed autentica, del sentirlo. Sono due modi diversi e complementari di far valer quello che è la vera caratteristica dell'arte, il suo essere in perpetuo contemporanea di chi se ne approprii il messaggio.



Sergio Donadoni

Accademico dei Lincei

Zona Archeologica di Abido

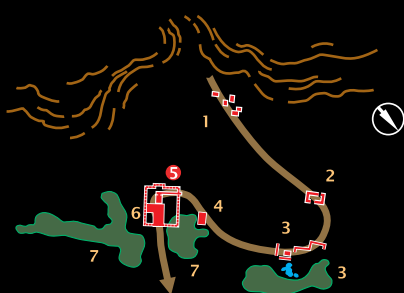
- 1 Umm el-Qa'ab
Necropoli tinita - Tombe del periodo Predinastico e Protodinastico
- 2 Shunet el-Zebib
Grande cinta di mattoni crudi di Khasekhemwy della II Dinastia
- 3 Kom el-Sultan
Resti del tempio di Osiride - Laghi Sacri di Osiride - Villaggio di El-Khirba
- 4 Tempio di Ramses II - The Temple of Ramses II
XIX Dinastia del Nuovo Regno
- 5 Osireion
Corridoio d'ingresso e cenotafio-tempio
- 6 Tempio di Sethi I - The Temple of Sethi I
XIX Dinastia del Nuovo Regno
- 7 El-Araba el-Madfouna
Villaggio di Abido



"Caro Paolo, il tuo lavoro fotografico è il migliore che io abbia visto sul tempio di Seti I e sull'Osireion di Abydos. Il tuo lavoro documentale sulla Camera del Sarcofago nell'Osireion è eccezionale".

James Westerman

Explorer of the Chicago Archaeological Society



Apertura: dalle ore 10 alle 13 e dalle ore 14 alle 19.30 (ultimo ingresso alle ore 18.30)

Visite guidate su prenotazione al n. 349 2443326:

dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 14 alle 17 (ultimo ingresso alle ore 16)

Laboratori didattici: ogni sabato, ingresso dalle ore 14 alle 16

Conferenze / Salotti di discussione / Degustazioni / Appuntamenti eno-gastronomici

Apertura anche nei giorni festivi - Chiuso il lunedì

Info: osireiondiabido@gmail.com

www.neltempiodiosiride.it - info@neltempiodiosiride.it



Università
Ca' Foscari
Venezia



Dipartimento
di Studi
Umanistici



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



EGITTO
VENETO



MUSEO EGIZIO
DI FIRENZE



ASSOCIAZIONE
ARCHEOSOFICA



CONFINDUSTRIA
VENEZIA



MASOTTINA
grafiche
antiga



LIONS
CONEGLIANO

EGITTO

come Faraoni e Sacerdoti

NEL TEMPIO DI OSIRIDE

custodi di percorsi ormai inaccessibili

Conegliano, Palazzo Sarcinelli

12 settembre - 21 dicembre 2014

